



## *In memoria del Cardinale Ersilio Tonini*



.....quella preoccupazione  
per la "salvezza dell'anima",  
ereditata da mia madre,  
si farà sentire anche là,  
alla fine della vita,  
e non potrò non esclamare:  
"com'era vero tutto quello che  
ho creduto e com'era santo  
quello che ho amato e  
splendido quanto ho sperato.  
E come valeva la pena stare  
vigilanti in attesa dell'arrivo  
di Lui a volto scoperto."

† Card. Ersilio Tonini

N. 20 - 7 - 1914

M. 28 - 7 - 2013

Alle due del mattino di domenica 28 luglio 2013, nella residenza di S. Teresa del Bambino Gesù a Ravenna, si è spento serenamente il cardinale Ersilio Tonini. Aveva compiuto 99 anni il 20 luglio scorso ed era il cardinale vivente più anziano.

Il cardinale Ersilio Tonini, arcivescovo della diocesi di Ravenna e Cervia dal 1975 al 1990, era personaggio molto noto in Italia ed all'estero. A Ravenna, città dove aveva continuato a risiedere anche dopo che Papa Giovanni Paolo II aveva accettato le sue dimissioni per limiti di età, Tonini godeva del massimo rispetto e del favore della popolazione che lo ammirava e lo sentiva come uno dei loro. Popolazione che, ancora in vita, gli aveva già assegnato un "posto" importante nella storia della città.

Data la notorietà, la sua scomparsa ha avuto ampio risalto sulla stampa locale ed in quella nazionale. I "media" non hanno mancato di tratteggiarne la figura di uomo e di religioso, sempre "schierato dalla parte degli ultimi". Uomo di chiesa, ha sempre preferito la "potenza dell'esempio" a "quella della predica". Anche se emiliano di origine, veniva da tutti considerato un *ravennate doc*. A Ravenna, nella laica Ravenna, aveva saputo instaurare con le autorità locali un "dialogo costruttivo" che superava le *diversità ideologiche*. Era - come lo ha definito l'arcivescovo di Ravenna Lorenzo Ghizzoni - "un pacificatore provocante, un riconciliatore coraggioso amato e capito dalla gente; anche da tanti lontani: almeno da quelli senza pregiudizio".

Il cardinale Ersilio Tonini era "anche" "socio onorario della nostra Associazione".

Mi rendo conto che questo ultimo particolare, specialmente se inquadrato nel contesto della sua vita, è una “piccola cosa”. Anzi, una “cosa senza nessuna importanza”.

*Per tutti; ma non per “noi”.*

Prima di ricordare la cerimonia di consegna della tessera di Socio onorario al Cardinale Tonini, ripropongo ai lettori alcuni brevi cenni della sua biografia

## **CENNI BIOGRAFICI**

Terzo di cinque figli di Cesare e Celestina Guarnieri, Ersilio Tonini nasce a Centovera, frazione del Comune di S. Giorgio Piacentino, il 20 luglio 1914.

Entrato in seminario a 11 anni, dopo una vocazione che raccontò di aver avuto a 6 anni, viene ordinato sacerdote nel 1937.

Fu insegnante ed “assistente spirituale” del gruppo FUCI e dei laureati cattolici.

La passione per il giornalismo emerge in lui fin dal 1947 quando diventa direttore del settimanale diocesano *Il nuovo Giornale*.

Successivamente viene nominato da Papa Paolo VI, che si è accorto delle sue doti nel campo della comunicazione, anche Presidente del Consiglio di Amministrazione della società editrice del quotidiano della CEI “*Avvenire*”.

Nel 1969 Papa Paolo VI lo nomina vescovo di Macerata e Tolentino dove si mette in luce attuando una riforma agraria che cede le terre ai contadini. Nel 1975 viene nominato vescovo della diocesi Ravenna - Cervia. Quando arriva a Ravenna sceglie di soggiornare presso l’ “Opera di S. Teresa del Bambino Gesù”: una scelta che fa scalpore specialmente tra i *non credenti*.

Nel 1978, riorganizza e riapre il *seminario ravennate*, chiuso nel periodo della *contestazione giovanile Sessantottina*, dove vengono ordinati 16 nuovi sacerdoti. Sull’onda di quel risultato, nel 1984 Tonini inaugura anche il *Centro Ravennate di Solidarietà*, luogo di accoglienza per i tossicodipendenti.

Un anno dopo, rivitalizza e sviluppa *Ravegnana Radio* ed il settimanale diocesano *Risveglio 2000*, che vengono affidati ad una cooperativa di laici.

Grazie al suo ottimo rapporto con Papa Giovanni Paolo II ottiene che nel 1986 si concretizzi la *storica* visita pastorale di Papa Wojtila nella “laica” Ravenna dove incontra, presso lo stabilimento ANIC, i lavoratori della città.

La visita di Giovanni Paolo II raggiunge il suo apice con il *bagno di folla* che gli viene tributato quando incontra la popolazione nell’ippodromo della darsena.

Appena un anno dopo, il nome del cardinal Tonini diventa noto in tutta Italia a causa di una tragedia: a bordo di una nave, la *Elisabetta Montanari*, perdono la vita 13 operai asfissati mentre, in condizioni disumane, effettuano lavori di pulizia nella sentina. Il giorno dei funerali, Tonini *condanna la logica del profitto - che ritiene essere alla base della tragedia* e parla di *uomini trattati come topi*.

Il suo messaggio scuote l’Italia intera e spinge Enzo Biagi ad interessarsi di *quel piccolo grande vescovo dal coraggio e dal “cuore immenso”*. Tra i due nasce subito una forte amicizia tanto che, nel 1991, entrambi sono i protagonisti della trasmissione televisiva “*i 10 Comandamenti all’italiana*”.

Ma non è solo in Italia che la sua fama si accresce. Poco prima di diventare cardinale, Tonini partecipa in Brasile, nel 1992, ad un congresso di capi tribù. In quella terra, sempre grazie all’aiuto di *Giovanni Paolo II*, comincia a raccogliere fondi per comprare “vacche da pascolo” con il progetto “*Una vacca para o indio*” al quale lo stesso Papa dà un forte contributo.

A Ravenna rimane in carica come vescovo fino al 1990, quando, per raggiunti limiti di età, Giovanni Paolo II accoglie le sue dimissioni. Il 15 dicembre di quell’anno, in Cattedrale, dopo aver affidato il Pastorale al successore Amaducci, Tonini pronuncia parole che rimangono per sempre nel cuore dei ravennati: “*permettetemi di continuare ad amarvi*”.

Quattro anni dopo viene nominato cardinale da Giovanni Paolo II.

## **IL SOCIO APVA**

È il 30 settembre del 2000. Presso la sede di Marina di Ravenna, Eni ed Apva festeggiano i 50 anni di vita del Distretto.

L’hangar dell’eliporto è stato “trasformato” in una “sala per conferenze”. Di fronte al grande portone scorrevole di ingresso, sul lato opposto dell’hangar, una “pedana” con sopra un lungo tavolo coperto da un panno verde. Sul tavolo le “targhe” con i nominativi degli ospiti destinati a prendervi posto. Alle spalle del tavolo, appese al muro, troneggiano grandi pannelli con gigantografie di Mattei. Di fronte al palco, disposte in file ordinate, alcune centinaia di poltroncine destinate al pubblico. Sulle pareti laterali dell’hangar, “una mostra fotografica” documenta la storia del Distretto sin dalle sue

origini. Alla manifestazione, chiamata “50 anni da ricordare”, sono invitati, insieme ai “Capi Settore” che si sono succeduti negli anni, i tecnici, gli impiegati e gli operai che hanno fatto la storia dell'Agip a Ravenna.



**Ravenna 30.9.2000 - 50° del Distretto di Ravenna: Il palco con gli organizzatori e gli ospiti - Da sinistra: Quarta, Liverani (Presidente APVA), Gallori (Direttore Distretto Eni di Ravenna), Titone (responsabile attività Italia), Egidi (ex Presidente Eni e padre storico Settore Ravenna), Gulli (ex capo Settore Ravenna) e Miserocchi (Presidente Sezione Apva Ravenna)**



**Ravenna 30.9.2000 - 50° del Distretto di Ravenna: Liverani consegna al cardinale Tonini il distintivo dell' Apva. A sinistra Miserocchi e Gallori. L'intervento del Cardinale durante il convegno.**

Sulla vita e sulle opere del cardinale altri hanno già scritto ed in modo più esauriente e completo di quello che potrei fare io. Non starò quindi a riproporre quanto con ogni probabilità è già stato letto sui giornali e che, con poco sforzo, può essere ritrovato su internet. Quella che io voglio ricordare ai Soci è la storia di “quella piccola cosa priva di importanza” che è stata la sua iscrizione, come “socio onorario”, all' Apva, l'Associazione Pionieri e Veterani Agip, all'epoca non ancora confluita nell'Apve.



**Ravenna 30.9.2000 - 50° del Distretto di Ravenna, Il tavolo della presidenza con da sinistra Gallori, il Cardinale Tonini, Gulli ed Egidi**



**Ravenna, 28.3.2001 - il Presidente dell'Eni Gros Pietro consegna la tessera di "socio onorario" a monsignor Tonini. A sinistra Liverani (seminascosto) e Mercatali (sindaco di Ravenna)**



Ravenna, 28.3.2001 Gros Pietro, il Cardinale Tonini, l'A.D. dell'Eni Mincato

Naturalmente, alla manifestazione sono invitate anche tutte le autorità religiose, civili e militari della città. E fra queste, ospite d'onore, il cardinale Ersilio Tonini.

La manifestazione inizia con i rappresentanti dell'Apva che illustrano il programma della "giornata". Seguono gli interventi del Responsabile del Distretto, dott. Gallori, che rivolge un breve saluto agli ospiti presenti, e dell'ing. Egidi, padre storico del Settore di Ravenna, che ricorda i tempi eroici del "Gruppo Cantieri Romagna".

I Capi Settore presenti in sala, che sono succeduti nel tempo ad Egidi, intervengono a loro volta per ricordare gli anni della loro direzione; anche alcuni tecnici ed operai prendono la parola per raccontare le loro esperienze di lavoro. Naturalmente non mancano gli interventi degli "ospiti d'onore": il Sindaco, il Presidente della Provincia, il Presidente della Camera di Commercio, alcuni onorevoli di Ravenna ed il cardinale Ersilio Tonini.

Quello di Tonini, perchè è di lui che voglio parlare, non è un lungo discorso. E' un discorso "asciutto, conciso" nel quale, da buon piacentino, ricorda senza troppi giri di parole i tempi eroici della scoperta del petrolio a Cortemaggiore, del lavoro che quella scoperta aveva portato in un territorio "povero" e dei tanti che, grazie a quella stessa scoperta, avevano trovato un lavoro dignitoso con il quale sfamare le loro famiglie. E ricorda che fra "questi tanti" c'era anche uno dei suoi fratelli.

Rivelando una buona conoscenza dell'Agip, accenna anche all'attività del Distretto che interpreta come una versione "moderna" di quella che c'era a Cortemaggiore negli anni della sua giovinezza. Attività che, fa notare, *lega idealmente fra di loro* due località - Cortemaggiore e Ravenna - che, per motivi diversi, gli sono entrambe care.

Ai discorsi seguono la consegna delle targhe ai "Pionieri del Distretto" e dei distintivi dell'Associazione agli "ospiti d'onore". Distintivo che viene consegnato anche al cardinale Ersilio Tonini. Ed è in questa giornata molto "speciale" che prende corpo l'idea di "proporre" il cardinale come "socio onorario".

Sono trascorsi alcuni mesi quando il Presidente Liverani mi telefona per informarmi che il Comitato Direttivo ha approvato la "proposta" ed ha deciso che la "tessera di socio onorario" venga consegnata al cardinal Tonini il giorno 28 marzo 2001, nel corso del "Gala Dinner" che Eni organizzerà in occasione dell'Offshore Mediterranean Conference (O.M.C.). Ed aggiunge che tale decisione è stata presa per dare il maggior risalto possibile all'evento. Per quella serata è infatti prevista la partecipazione della dirigenza dell'Eni ai massimi livelli, delle più alte autorità locali e delle delegazioni delle società petrolifere, italiane ed estere, che sono presenti alla manifestazione.

Vengo così incaricato di chiedere un incontro con il cardinale per illustrargli la nostra proposta, ottenerne il consenso e garantire la sua presenza alla manifestazione.

Il giorno dopo mi reco presso l'Opera di S. Teresa, dove il cardinale risiede, e, dopo aver spiegato in portineria il motivo della mia visita, vengo accompagnato da suor Paola, una religiosa a lui molto vicina che lo segue da quando il cardinale è loro ospite. Spiego anche a lei il motivo per cui sono lì e le chiedo se è possibile parlare con il cardinale. Suor Paola, molto gentile, mi annuncia che il cardinale non c'è: è a Roma. Mi consiglia però di telefonare al sacerdote che gli fa da segretario, don Roberto, del quale mi dà il numero di cellulare.

Chiamo don Roberto e gli spiego il motivo della mia telefonata. Mi risponde che anche lui è a Roma e mi chiede di richiamarlo dopo qualche giorno quando prevede di essere a Ravenna.

Passano alcuni giorni, lo chiamo e gli spiego di nuovo il motivo della mia chiamata. Sento che parla con il cardinale. Mi sembra di capire che vi siano alcune perplessità sulla partecipazione alla "cena". Poiché è noto che Tonini è molto parco nel mangiare, intervengo nel loro dialogo per rassicurarli sotto questo aspetto. Alla fine il cardinale accetta, si dice "onorato" di diventare nostro socio ed assicura la sua partecipazione al Gala Dinner.

Prendo gli accordi finali sull'orario e sul luogo dove dobbiamo presentarci per prelevarlo per portarlo all'O.M.C.. Li rassicuro anche che, qualche giorno prima della data prevista, telefonerò di nuovo per avere una ulteriore conferma. Prima di chiudere la telefonata, lascio il mio recapito ed il mio numero di telefono. Ottenuta la conferma della presenza del cardinale, posso finalmente far preparare la tessera di socio onorario che gli dovrà essere consegnata. E' una tessera in argento sulla quale faccio incidere il suo nome.

Quando la "tessera" è pronta, mi reco presso una ditta specializzata in "targhe e coppe", spiego al proprietario quello che devo fare, ascolto i suoi consigli e, dopo averne visionato più di una, scelgo la scatola che mi sembra più adatta per applicarvi la tessera.

Finalmente arriva la sera del 28 marzo 2001. Al Gala Dinner sono presenti l'A.D. dell'Eni Mincato, il Presidente Gros Pietro ed altri alti dirigenti di Eni e di altre società petrolifere italiane ed estere.

Per quella serata il Presidente dell'Apva ha fatto preparare anche una pergamena con "dedica" che, dopo essere stata fatta firmare da tutti i presenti in sala, verrà consegnata al cardinale.

Mentre gli ospiti d'onore vengono accompagnati ai posti che sono stati riservati per loro, gli altri invitati si accomodano, man mano che giungono, negli altri tavoli.

Ben presto la sala si riempie e quando tutti sono ai loro posti, inizia la distribuzione delle vivande. Nei vari tavoli i "commensali" che già si conoscono si salutano calorosamente; quelli che invece non si conoscono, si presentano gli uni con gli altri. Si inizia a mangiare e ben presto nella sala si crea il classico brusio che fa da sottofondo alle cene numerose. La serata si avvia alla sua conclusione: è giunto il momento del cardinal Tonini.

Il Presidente dell'Apva si alza e prende la parola: spiega brevemente all'uditorio quanto sta per avvenire, prende la pergamena e, dopo averne letto la "dedica", la consegna al cardinale insieme alla tessera di "socio onorario". La sala esplode in un applauso; Tonini è in piedi. Alza la tessera con entrambe le mani affinché tutti possano vederla. Poi, a sua volta, prende la parola.

Dopo aver ringraziato per l'onore che gli è stato concesso, Tonini inizia a parlare di Mattei e dell'Agip. Di quella da lui conosciuta negli anni Cinquanta e di quella dei giorni più vicini a noi. Di come l'Agip sia stata la base sulla quale Mattei ha potuto "costruire" l'Eni e di come oggi, questa stessa società, conosciuta in tutto il mondo, operi nei più svariati Paesi per il bene dell'Italia e degli italiani.

Più che un discorso il suo è una "lezione magistrale" sulla storia dell'Agip e dell'Eni che, dai commenti che ascolto, lascia stupiti tutti i presenti.

Il discorso del Cardinale è terminato. Dopo un attimo di silenzio la sala esplode in un fragoroso applauso che sembra non dover mai terminare. Gli ospiti, tutti in piedi, continuano ad applaudire. Tonini allora si gira, prende la tessera che gli è appena stata consegnata e, con entrambe le mani, la alza nuovamente per farla vedere ancora una volta.

Il Cardinale è ora, anche ufficialmente, "socio onorario" dell'Associazione Pionieri e Veterani Agip.

Alcuni degli alti dirigenti dell'Eni presenti rendono omaggio al cardinale, lo ringraziano per le parole da lui pronunciate, annunciano alcuni dei risultati che Eni ha conseguito nell'anno appena trascorso e mettono in evidenza l'importanza raggiunta dall'O.M.C. nel modo del petrolio.

I "discorsi" sono terminati. La serata si è conclusa e - come speravamo il 30 Settembre del 2000 - il cardinale Ersilio Tonini è ora "nostro socio onorario". Ed anche io, finalmente e con soddisfazione, posso rilassarmi.

*Antonio Miserocchi*

Ravenna, Agosto 2013